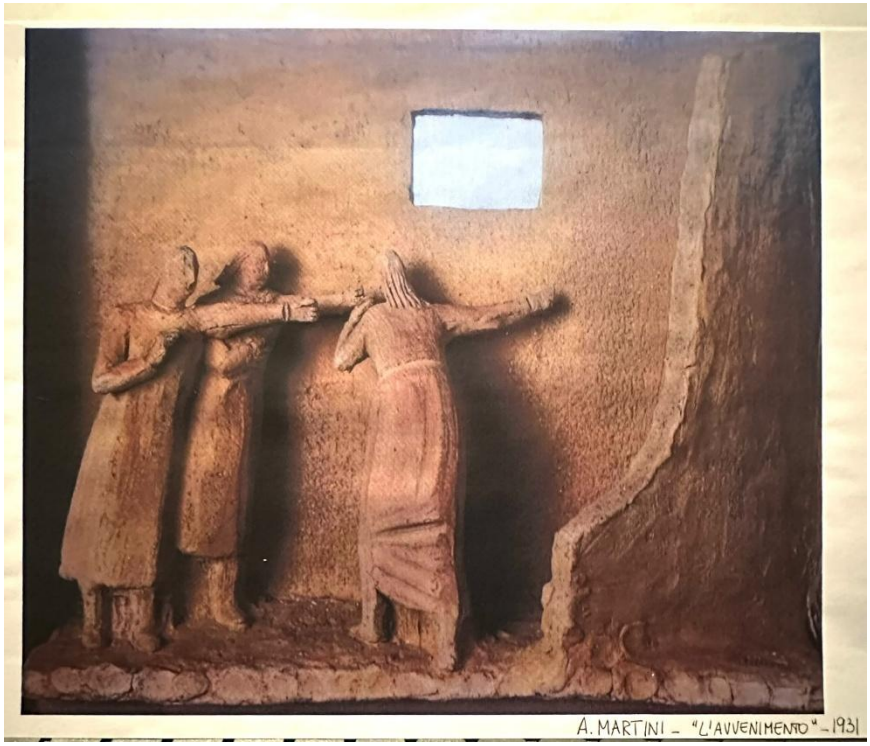


COMUNITA' PASTORALE
BEATA VERGINE MARIA

S. NATALE 2026
ANNO NUOVO 2027

BRIVIO BEVERATE

"Se tu squarciassi i cieli e scendessi!"

Natale del Signore.
Il cielo oscuro è squarciato dalla Luce del Natale.
La gioia e la letizia tanto desiderate quanto inappagate, sono donate nella semplicità del nascere di un bambino che domanda accoglienza e che genera stupore e speranza. Così come è stato per Maria e per Giuseppe, e poi per i pastori e i Magi.
Nell'incompiutezza della vita, personale e sociale, e nella realtà disseminata di guerre, violenze, egoismi, divisioni, inquietudini e menzogne, non si spegne però la fiamma dell'inesorabile grido dell'animo umano, una domanda, un bisogno di salvezza che anzi urge a cercarla e a consegnarsi ad essa come nostro destino.
Il cielo, irraggiungibile, si è invece fatto vicino, strada, cammino, amicizia e amore, possibilità di rapporti umani veri che possono dare senso e sostegno alla vita.
"Egli è qui.
Come il primo giorno.
E' qui fra tutti noi in tutti i giorni della sua eternità."

Allora c'è voglia di lottare, e vincere ogni timore e solitudine. C'è speranza nel vivere, certezza nell'educare, fedeltà nell'amare, letizia nella casa, gioia e pace tra noi.
"Nel ventre tuo si raccese l'amore", Compagnia del mistero di Dio all'uomo: Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con-noi. Il suo Corpo. Mistico Corpo. Di comunione tra noi, offerta a tutti, di condivisione e di fraternità. *La nostra amicizia segno dell' attrattiva di Cristo dentro il mondo. "Veni per Mariam".*

Buon Natale del Signore
Buon Anno

L'opera "L'avvenimento" di Arturo Martini è una piccola terracotta che l'artista realizza intorno al 1931. È una scena di vita quotidiana, che evoca l'esperienza di stupore che mette in azione l'essere umano. Le tre donne, infatti, con un gesto che crea un andamento ritmico indicano un punto esterno alla scena da cui sono attratte. L'opera così suggerisce l'esperienza del mistero: qualcosa di cui si percepisce l'esistenza, non ancora conosciuta, ma che irrompe nella vita dell'uomo chiamandolo a sè. M. P.